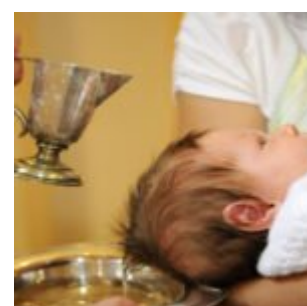


Perché battezzare i bambini?

31 Maggio 2015



Non è meglio lasciare ad ognuno la libera scelta? «I bambini dovrebbero decidere da soli, quando saranno grandi», così ripetono alcuni genitori. Alcune chiese evangeliche invece pensano che il Battesimo dei bambini contraddica l'ordine del Signore: «Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo» (Mc 16,16). Questa affermazione non significa forse che la fede personale deve precedere il Battesimo? Come può un bambino piccolo ricevere «il sacramento della fede»? È anche dibattuta la questione se il Battesimo dei bambini fosse già noto alla Chiesa primitiva, oppure non sia una tarda introduzione della «Chiesa popolare».



Il Battesimo dei bambini è documentato a partire dal II secolo. Nel caso di Battesimi di intere famiglie, documentati di frequente (ad esempio in At 16:15-33), anche i bambini potevano ricevere il Battesimo. Nel corso del III e del IV secolo possiamo invece incontrare talvolta un atteggiamento di riserva nei confronti del Battesimo ai bambini. La ragione di ciò consisteva probabilmente nella prassi penitenziale piuttosto severa, la quale prevedeva per i peccati gravi lunghe scomuniche, anche a vita, e concedeva solo una volta la possibilità dell'assoluzione. Taluni, per questo motivo, esitavano ad assumere su di sé il

giogo del Battesimo: essi, infatti, preferivano aspettare l'età matura per farsi battezzare, quando gli ardori della giovinezza erano ormai passati.

Oggi la resistenza nei confronti del Battesimo dei bambini non nasce più dalla paura dei difficili doveri che il Battesimo comporta, ma piuttosto dal sentimento diffuso secondo cui il bambino non ha bisogno del Battesimo. Dietro ad entrambi gli atteggiamenti vi è la convinzione che il Battesimo sia una limitazione della libertà. Entrambi considerano il Battesimo in modo esteriore.

Il Battesimo ai bambini è un sacramento. Considerando nel «sacramento della rinascita» soprattutto l'opera di Cristo, la sua grazia gratuita che ci precede, il Battesimo ai bambini indica chiaramente che egli ci ha amato per primo (1 Gv 4:10): egli è morto e risorto per tutti noi, e ci rende partecipi di questo dono nel Battesimo. Chi ama il proprio figlio non può privarlo di questo dono.

Il Battesimo dei bambini chiarisce un'altra verità: **tutti gli uomini hanno bisogno della salvezza**, anche il bambino appena nato. Il «peccato originale» significa che nessuno può salvarsi da solo, ma solo in Gesù vi è salvezza (At 4,12). Tutti noi abbiamo bisogno della sua salvezza, per noi tutti egli è diventato uomo, il nostro Salvatore. Fin da bambini egli ci dona la vera libertà.

«Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito» (Mc 10,14)

Come potremmo non portare i bambini a lui, che nel Battesimo li accoglie nelle sue braccia e li benedice (Mc 10,16)? Il Battesimo dei bambini comporta anche la **responsabilità** di avvicinare il bambino a Cristo in maniera cosciente tramite l'educazione religiosa. Dove questo manca, allora vi è il pericolo che la grazia del Battesimo possa non svilupparsi. Per questo motivo, ancora di più dobbiamo avvertire l'urgenza di presentare i nostri figli a Gesù (Mc 10:13).

La posizione delle chiese riformate è uguale a quella cattolica per ciò che concerne il Battesimo. Sono favorevoli al battesimo dei bambini tutte le chiese riformate, quelle valdesi, anglicane, luterane, ecc. Sono contrarie le chiese fondamentaliste che hanno un atteggiamento legalista nei confronti del battesimo; queste sono le chiese battiste, quelle pentecostali (ADI, apostoliche), le chiese dei fratelli e tutte quelle chiesette evangeliche libere e autonome che si sono formate nel corso degli ultimi due secoli, nonché i Testimoni di Geova. Tutti questi rifiutano di dare il battesimo ai bambini dicendo che essi non hanno ancora

ricevuto il dono della fede e non possono testimoniare. Ma ciò che non capiscono costoro è che la salvezza non si ha attraverso il battesimo, che è solo un “segno” un rito esteriore, ma solo attraverso la fede. Se il bambino battezzato diventerà ateo da grande, quel battesimo ricevuto da bambino non gli avrà concesso nessuna grazia. Caso contrario, se la persona, educata poi in maniera cristiana, avrà ricevuto il dono della fede in età più matura, quel battesimo è da considerarsi efficace e non c'è bisogno di ripeterlo in altre chiese. La Bibbia dice che “c'è un solo battesimo” (Efesini 4:5). Non ha senso ripeterlo. Costringere a rifare il battesimo una volta entrati in una chiesa evangelica venendo dalla chiesa cattolica, ad esempio, è sbagliato, va contro la Scrittura, ed è un atteggiamento settario dei membri e del pastore della chiesa in questione! Ciò che deve fare il credente è testimoniare la sua fede e non ripetere un rito già fatto.

Affermare senza ombra di dubbio che il Battesimo si riceve solo in età adulta è affermare qualcosa che non è scritto nella Bibbia. Gesù andava battezzando intere famiglie, non possiamo credere che si rifiutasse di battezzare i bambini. Non possiamo immaginare Gesù, tanto legato ai bimbi (Marco 10:14), dire “No, i bambini non li battezzate, solo gli adulti”. Coloro che credono questo non hanno capito nulla del messaggio di Gesù.

Il battesimo è l'impegno preso dalla famiglia del bambino che educerà il figlio o la figlia in maniera cristiana portandolo/a verso Gesù Cristo. Un nuovo segno, un nuovo patto stabilito tra Dio e il suo popolo.

Cos'è il Battesimo?

Dalla Confessione Elvetica Posteriore del 1566:

*Il battesimo è stato istituito e consacrato da Dio e Giovanni è stato il primo che ha battezzato, e ha battezzato nostro Signore Gesù Cristo nel fiume Giordano. Da lì il battesimo è giunto agli apostoli, i quali pure hanno battezzato con l'acqua. Il Signore infatti ha chiaramente ordinato loro di predicare il Vangelo e di battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (Mt. 28:19). Es. Pietro ha risposto ai giudei che gli chiedevano che cosa dovevano fare, come sta scritto negli Atti degli apostoli: Ognuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per la remissione dei peccati e voi riceverete il dono dello Spirito Santo (At. 2:37-38). Ration per cui **il battesimo è stato chiamato da alcuni il segno mediante il quale il popolo di Dio, cioè i suoi eletti , viene***

introdotto nella Chiesa e consacrato a Dio.

Essere battezzato nel nome di Gesù Cristo non è altro infatti che essere iscritto, introdotto e ricevuto nell'alleanza e nella famiglia, cioè nell'eredità dei figli di Dio, ed essere anche chiamato fin d'ora con il nome di Dio, cioè figlio di Dio, essendo stato purificato dalle sozzure del peccato e dotato di diverse grazie di Dio per condurre una vita nuova e innocente. Il battesimo quindi ci ricorda e ci rappresenta al vivo questo grande beneficio di Dio e questa grazia inestimabile fatta al genere umano. In effetti, noi nasciamo tutti con la macchia del peccato e siamo figli dell'ira, ma Dio, che è ricco di misericordia (Ef. 2:4), ci ripulisce e purifica gratuitamente dai nostri peccati mediante il sangue del suo Figlio, adottandoci in lui per suoi figli, e ci unisce a sé con una santa e sacra alleanza, arricchendoci di diversi doni e grazie perché possiamo condurre una vita nuova (Ef. 1,:5). Ora tutte queste cose vengono a noi assicurate dal battesimo. In esso, noi siamo infatti interiormente rigenerati, purificati e rinnovati davanti a Dio mediante lo Spirito Santo, ricevendo esteriormente un sigillo e una testimonianza dei grandissimi doni ricevuti nell'acqua del battesimo, mediante la quale ci vengono rappresentati e come posti d'avanti agli occhi i grandissimi benefici del nostro Dio.

Un solo Battesimo

Non esiste che un solo battesimo nella Chiesa di Dio ed è sufficiente essere stati battezzati o introdotti nella Chiesa, e consacrati a Dio, una volta sola. Infatti, il battesimo che si è ricevuto un giorno dura e basta per tutta la vita ed è anche un sigillo perpetuo della nostra adozione.

Aspersione o immersione?

Essere battezzati per aspersione (gettare acqua sulla fronte) o per immersione, è la stessa cosa, non cambia di significato dinnanzi a Dio. Ricordiamo che il battesimo è solo un rito, il battesimo da solo non salva, il battesimo è un segno esteriore, per cui non dobbiamo dare tanta importanza a come l'acqua venga versata sulla testa della persona battezzata. Non si può essere troppo legalisti, Gesù non lo è mai stato! Unica istruzione che ci viene data sul modo di somministrare il Battesimo nella Scrittura è di battezzare con acqua e di

battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Cosa pensare di quelli che condannano il battesimo infantile?

Dalla Confessione Elvetica Posteriore del 1566:

*Condanniamo anche gli anabattisti, i quali negano che i neonati, figli di credenti, debbano essere battezzati. Secondo la dottrina evangelica infatti **i bambini fanno parte del regno di Dio e sono compresi nell'alleanza di Dio**. Per quale motivo dunque si rifiuterebbe loro il segno di questa alleanza? E perché mai non saranno consacrati al Signore attraverso il santo battesimo, visto che sono nella Chiesa di Dio come sua conquista e tesoro? Condanniamo quindi gli anabattisti tanto in questo articolo come in tutti gli altri che essi professano in particolare contro la parola di Dio. Noi non siamo quindi anabattisti e non abbiamo con loro nulla in comune.*